

L'area disciplinare comprende, l'educazione visiva, l'educazione alle arti plastiche e l'educazione musicale.

Le tre discipline, grazie ai loro linguaggi universali, concorrono a estendere gradualmente nell'individuo le proprie capacità espressive, percettive, affettive, cognitive e creative.

Attraverso processi di comprensione e produzione dei linguaggi visivi, plastici e sonori, lo studente beneficia di uno spazio simbolico, relazionale e di un contesto di apprendimento per lo sviluppo delle competenze disciplinari e, nondimeno, di quelle socio-emotive e intellettuali globali.

Oltre a ciò, le discipline espressive, comunicative e creative contribuiscono, grazie all'ampio spettro di modalità interpretative e realizzative che le caratterizzano, a coinvolgere processi di avvicinamento e scambio tra allievi provenienti da vissuti personali e culture differenti.

L'intera area disciplinare è sorretta da un impianto teorico comune identificabile in due fondamentali assetti cognitivi in stretta correlazione: quello estetico e quello poetico. Guidati dai relativi processi cognitivi, in essi si riconoscono più precisamente quattro ambiti di competenza in grado di promuovere e guidare l'agire didattico: quello della percezione e della cultura, da un lato, e quello dell'espressione e rappresentazione e delle tecniche, dall'altro.

All'interno della griglia oraria della scuola dell'obbligo le tre discipline hanno una presenza differente e sono istituite nel 1° ciclo a partire dal terzo anno di scolarizzazione; nella scuola dell'infanzia l'area espressivo-comunicativa è attivata attraverso - rispettivamente - le dimensioni grafico-pittoriche, plastico-manipolative e ritmico-musicali. L'educazione visiva e l'educazione musicale mantengono la loro presenza obbligatoria fino al terzo anno del 3° ciclo mentre l'educazione alle arti plastiche fino al secondo anno del 3° ciclo. L'ultimo anno di scolarizzazione, invece, è contraddistinto da un'opzione di approfondimento specifico (ODAS) educazione visiva, educazione alle arti plastiche/tecniche di progettazione e costruzione e educazione musicale. In particolare, lo studente è chiamato a scegliere un percorso formativo in una delle tre discipline con lo scopo di affinare, sviluppare ed arricchire le capacità espressive e rappresentative acquisite nel corso degli anni precedenti.



21 Arti

Pianodistudio.edu.ti.ch/vai/arti

L'area rappresenta l'ambito culturale di riferimento delle discipline comunicative, espressive e creative dell'educazione visiva, dell'educazione alle arti plastiche e dell'educazione musicale.

L'espressione individuale rappresenta un bisogno irrinunciabile per la crescita emotiva, intellettuale e sociale di ogni essere umano. La scuola ha il compito di accompagnare le allieve e gli allievi lungo il costante e incessante processo di soddisfazione di tale bisogno. Sin dalla scuola dell'infanzia, il bambino, al centro del percorso educativo, ha l'opportunità di scoprire e sperimentare il mondo attraverso stimoli sensoriali, esprimendosi attivamente nel contesto protetto e stimolante della scuola. L'esplorazione dei linguaggi sonori, plastici e visivi si sviluppa attraverso tutti i gradi scolastici, dando un contributo fondamentale sia per la crescita e lo sviluppo delle facoltà percettive, affettive, cognitive e creative, intese come capacità di trovare soluzioni nuove, alternative o inedite, sia per la configurazione di adeguati riferimenti culturali. Parallelamente, questo percorso contribuisce all'esplicitazione del sentimento di ricerca del bello e della felicità e a stimolare il senso estetico, profilantesi come giudizio obiettivo, sintesi tra emozione e ragione, che rimanda, sulla scorta di una secolare tradizione speculativa, all'essenza dei concetti di bontà, verità, giustizia e libertà, valori fondamentali nel processo di costruzione di una persona orientata al futuro. La costante stimolazione visuo-spaziale e sonora rappresenta un elemento assai qualificante, non solo per il potenziamento delle attitudini che concernono le tre discipline, ma come esperienza indispensabile allo sviluppo intellettuale globale e socio-emotivo dell'allievo. Le discipline espressive e creative abbracciano un vasto e variegato panorama comunicativo, costituito da linguaggi universali che rappresentano strumenti essenziali per sviluppare e favorire processi di scambio e confronto tra persone diverse e culture eterogenee.

All'interno dell'area Arti, nell'undicesimo anno, le allieve e gli allievi sono chiamati a fare una scelta tra le tre discipline, secondo i propri interessi, tra quelle proposte nell'Opzione di approfondimento specifico - ODAS. Essa costituisce un'opportunità di arricchimento della propria formazione culturale e di orientamento verso percorsi formativi futuri.

21.1 Significato e finalità formative delle discipline dell'area arti



21.1.1 Educazione visiva

Pianodistudio.edu.ti.ch/vai/ev

La finalità dell'educazione visiva, attraverso lo sviluppo delle facoltà intellettive, intuitive e creative, della sensibilità estetica e del gusto, è quella di creare le condizioni affinché allieve e allievi possano acquisire le risorse, le competenze e gli atteggiamenti necessari per far fronte attivamente e con senso critico al massiccio ed esteso impiego dei linguaggi iconici che caratterizzano la cultura contemporanea. L'educazione percettiva all'immagine, i suoi codici strutturali e l'applicazione dei concetti e delle tecniche operative del linguaggio visuale, porta all'evoluzione della competenza visiva che coinvolge lo sviluppo dell'intera personalità dal punto di vista affettivo, intellet-